



## Comunicato stampa

**Pensioni: ha vinto la linea dei banchieri, di confindustria e governo, hanno perso lavoratori e pensionati.**

**L'ipotesi di accordo aumenta l'età pensionabile con lo stesso risultato previsto dalla legge Maroni.**

Questa notte si è consumata l'ennesima beffa a danno di lavoratori e pensionati con un accordo a costo zero rispetto alla legge Maroni; il risultato è l'aumento dell'età pensionabile, con una presa in giro nei confronti dei lavoratori che svolgono lavori usuranti.

L'introduzione di due sole finestre per accedere alla pensione aumenta l'età effettiva di uscita dal lavoro per le pensioni di vecchiaia (65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne) con una contribuzione inferiore a 40 anni.

La prevista revisione automatica ogni 3 anni dei coefficienti in relazione all'aspettativa di vita porterà un continuo peggioramento dei trattamenti previdenziali attesi.

D'altro canto, le pensioni in essere continueranno a perdere potere di acquisto in quanto non vengono rivalutate automaticamente in relazione all'aumento dei prezzi e alla dinamica delle retribuzioni.

La situazione delle pensioni è ulteriormente aggravata dall'accordo del 10 luglio che prevede una vera e propria elemosina sulle pensioni minime (al 15% degli attuali pensionati) e che sarà rimangiata in breve tempo dall'aumento dei prezzi.

La Cub è intenzionata a continuare la lotta contro l'aumento dell'età pensionabile, per il rilancio della previdenza pubblica a partire dal calcolo, per i giovani, della pensione al 2% annuo sulle ultime retribuzioni (come avviene già oggi per tutti gli altri lavoratori) e per l'aggancio automatico delle pensioni alla dinamica dei prezzi e delle retribuzioni.

Milano 20 luglio 2007

# **Confederazione Unitaria di Base**

**C.so Marconi 34, 10125 Torino**

**Tel/Fax 011/655897**

**[www.cubpiemonte.org](http://www.cubpiemonte.org) - e mail [info@cubpiemonte.org](mailto:info@cubpiemonte.org)**